

IL TECNICO

Archeologo

Francesco BREGLIA

P. Iva 05242680758

PEC: francescobreglia.archeo@pec.it

Dott. Francesco BREGLIA Archeologo Specializzato

Tancisia Bola

IL PROPONENTE

ASCOLI SATRIANO SOLAR PARK

<u>S.R.L.</u>

Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano (MI) P.IVA 02332890686

PEC: arngsolar2@pec.it

RESPONSABILE TECNICO BELL FIX PLUS SRL

Cosimo TOTARO

Ordine Ingegneri della Provincia di Brindisi - n. 1718

elettrico@bellfixplus.it



GIUGNO 2023

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **2** di **33**

INDICE

1.	PREMESSA	
2.	EVIDENZE NOTE	5
3.	CAVIDOTTO	20
4.	RILIEVO FOTOGRAFICO	21
5.	BIBLIOGRAFIA	32

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **3** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

1. PREMESSA

L'impianto agrivoltaico ricopre una superficie di circa 66,5 ettari ed è diviso su sei principali siti di installazione, avente raggio di circa 850 metri; i campi agrivoltaici risultano accessibili dalla viabilità locale, costituita da strade interpoderali che sono connesse alla Strada Provinciale SP91.

I siti ricadono nel territorio comunale di Cerignola, in direzione Sud rispetto al centro abitato, in una zona occupata da terreni agricoli.



Fig. 1 - Individuazione dell'area di intervento su foto satellitare

La superficie interessata, ad esclusivo uso agricolo, occupa le particelle 51-84-335-99-122 del Foglio 441, le particelle 3-29 del Foglio 442 e le particelle 2-18-68-71-84 del Foglio 446 (Cerignola).

Il territorio ha un'altitudine di circa 230 m s.l.m. ed è collocato sulla sinistra idrografica del Fiume Ofanto, a poca distanza dal confine lucano.

Da un punto di vista archeologico sono state prese in considerazione tutte le evidenze note entro un raggio di 10 km dall'area, che ricadono nei territori comunali di Cerignola e Ascoli Satriano. Da una prima analisi risulta palese come il territorio presenti due principali tipi di evidenze preponderanti:

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **4** di **33**

- una capillare diffusione di villaggi trincerati neolitici che fanno del Tavoliere una delle aree più densamente insediate del Mediterraneo centrale in questo periodo;
- evidenze di età romana generalmente preposte alla gestione e allo sfruttamento agricolo del territorio.

Le evidenze di età neolitica costellano il territorio, soprattutto a nord dell'invaso Capacciotti. Il fenomeno degli insediamenti trincerati neolitici del Tavoliere è estremamente noto e, sin dalle prime foto aeree scattate ad opera della Royal Air Force durante il secondo conflitto mondiale, molti studiosi si sono occupati di tale tematica, producendo una letteratura estremamente ricca¹. Ad oggi si stima la presenza di un numero di siti che oscilla tra gli 800 e i 1000 in un'area compresa tra Gargano, Tavoliere e valle dell'Ofanto (Fig. 3).

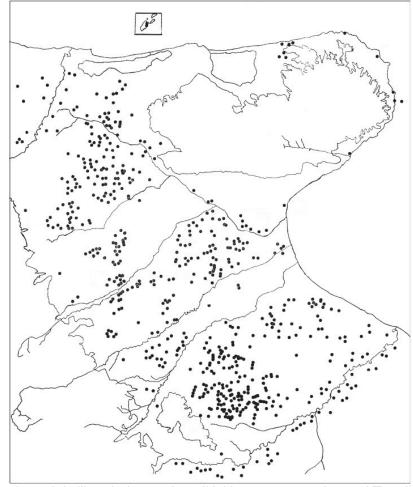


Fig. 3 – Distribuzione dei villaggi trincerati neolitici in area garganica, nel Tavoliere e nella valle dell'Ofanto (da Whitehouse 2014).

¹ Per un recente lavoro di sintesi sugli aspetti insediativi e crono-culturali si veda Whitehouse, 2014.

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **5** di **33**

Come già accennato, la maggior parte di questi sono stati individuati mediante riconoscimento da fotografia aerea, osservando le anomalie di crescita della vegetazione proprio in prossimità di fossati e compound, tuttavia non mancano i casi di segnalazioni di materiale ceramico neolitico disperso in superficie e in alcuni casi sono state condotte campagne di scavo sistematiche.

2. EVIDENZE NOTE

Si presentano qui di seguito i 69 siti di interesse archeologico individuati entro un raggio di circa 10 km dall'area di intervento (Fig. 4).



Fig. 4 - Carta delle evidenze note nel raggio di circa 10 km dall'area di intervento: (1) Località Feudo del Pero; (2-3) Località Masseria Topporusso Cirillo; (4) Località Masseria Novelli; (5-7) Località Posta Barone Grella; (8-10) Località Pozzo Monachiello; (11-12) Località Masseria Torretta; (13) Località Giubito Primo; (14) Località Masseria Perillo; (15) Località Montagna Spaccata; (16) Località Posta Fara; (17) Località Madonna di Ripalta; (18) Località Ripalta; (19) Località Masseria Fontanafigura; (20) Località Masseria Cafora Lupi; (21) Località Coccia Piccola; (22) Località Coccia; (23-28) Località Marana di Fontanafigura; (29-30) Località Pozzo Marano; (31-33) Località Masseria Pozzo Marano; (34-35) Località Masseria I Pavoni; (36-43) Località Pozzo Terraneo; (44-47) Località Masseria Canale Carrasso; (48) Località Tre Titoli; (49) Località Masseria Tre Titoli; (50-58) Località la Torre; (59) Torre Alemanna; (60) Località Borgo Libertà; (61-63) Località Coppa Capacciotti; (64) Località Capacciotti; (65) Località Rovine; (66-69) Località Spavento.

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **6** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

1. Località Feudo del Pero - villaggio (età neolitica) FGBIS000979

Villaggio neolitico di grandi dimensioni localizzato sul margine dell'invaso di Capacciotti. Nella traccia da fotografia aerea si distingue un singolo fossato perimetrale ed alcuni recinti e compounds interni.

2. Località Masseria Topporusso Cirillo 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003834

Traccia da fotografia aerea. Villaggio trincerato circondato da un solo fossato con diametro massimo di circa 175 metri (Jones 1987 n.158)

3. Località Masseria Topporusso Cirillo 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003835

Traccia da fotografia aerea. Villaggio trincerato di piccole dimensioni, definito da un solo fossato con diametro di circa 85 metri (Jones 1987 n.159).

4. Località Masseria Novelli - villaggio (età neolitica) FGBIS003833

Villaggio trincerato di forma subovoidale, definito da un fossato con diametro di circa 190 metri in senso N-S (Jones 1987 n.157).

5. Località Posta Barone Grella 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003830

Villaggio trincerato di forma approssimativamente circolare, definito da un fossato (Jones 1987 n.154)

6. Località Posta Barone Grella 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003831

Villaggio trincerato di forma circolare, definito da due fossati con diametro di circa 285 metri (Jones 1987 n.155)

7. Località Posta Barone Grella 3 - villaggio (età neolitica) FGBIS003832

Villaggio trincerato di piccole dimensioni con diametro di circa 220 metri.

8. Località Pozzo Monachiello - villaggio (età neolitica) FGBIS003762

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n.249)

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **7** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

9. Località Pozzo Monachiello - villaggio (età neolitica) FGBIS003761

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n. 240)

10. Località Pozzo Monachiello - fattoria (età repubblicana) FGBIS003717

Sito individuato tramite aerofotointerpretazione e verificato sul campo nel 1991. Si tratta di una piccola unità abitativa rurale databile tra la fine del IV sec. a.C. e la fine del I sec. a.C. (Compatangelo Soussignan 1999 n.57)

11. Località Masseria Torretta - villaggio (età neolitica) FGBIS000984

Villaggio neolitico di grandi dimensioni localizzato sul margine dell'invaso di Capacciotti. In fotografia aerea si distinguono tre fossati perimetrali ed alcuni recinti e compounds interni.

12. Località Masseria Torretta - fattoria (età romana) FGBIS003770 FGBIU001607

Probabile fattoria di età romana, a pianta rettangolare delle dimensioni di circa 20x17 m e orientamento E-O: è significativo notare come in questo caso l'evidenza sia prodotta da cropmarks di tipo positivo. È possibile solo in parte riconoscere l'articolazione interna degli ambienti (Goffredo 2006).

13. Località Giubito Primo - villaggio (età neolitica) FGBIS000975

Villaggio neolitico di grandi dimensioni caratterizzato dalla presenza di sei fossati concentrici individuato da foto aerea.

14. Località Masseria Perillo - villaggio (età neolitica) FGBIS000990

Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale al cui interno sono visibili anche numerosi compounds interni.

15. Località Montagna Spaccata - villa (età romana) FGBIS003766 FGBIU001608

Sul versante occidentale della collina dal significativo toponimo Montagna Spaccata, cropmarks di tipo negativo, visibili in fotografia aerea, definiscono in parte il perimetro di una probabile villa di età romana, a pianta

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **8** di **33**

rettangolare e orientamento SE-NO; il lato SO, l'unico interamente visibile, presenza una lunghezza di circa 55 m (Goffredo 2006).

16. Località Posta Fara - necropoli (età imperiale) FGBIS003713

Cippo del tipo "arca lucana" (ERC I, n. 212) dedicato da Compsinus a Cinnamis serva imperiale, datato tra la fine del II e gli inizi del III secolo d.C.. Nel luogo sono state segnalate inoltre tombe.

Il luogo di rinvenimento dell'arca è a circa dieci chilometri da Montemilone dove è nota l'esistenza di una tenuta imperiale nel II secolo d.C. (Volpe 1990)

17. Località Madonna di Ripalta - villaggio (età preistorica e protostorica) FGBIS003704 FGBIS003778

Località sita a circa 10 km a S del centro urbano di Cerignola, su un'altura posta sulla riva sinistra dell'Ofanto, in posizione naturalmente difesa, con pareti a strapiombo a circa 150 m di altezza; si tratta di una sorta di acropoli naturale che sfrutta una posizione nodale lungo la via di penetrazione dalla costa adriatica verso il Vulture attraverso la valle dell'Ofanto. L'area è stata interessata da 5 campagne di scavo, condotte tra il 1980 e il 1995.

La lunga vita del sito comincia nel Neolitico Antico: a questo periodo possono ascriversi resti di abitazioni capannicole individuate nella porzione meridionale del pianoro, mentre tra i materiali rinvenuti si segnalano numerosi frammenti di intonaco di capanna, di ceramica impressa ed incisa, di industria litica in selce. A partire dagli inizi del Bronzo medio si sviluppa un insediamento che diventa progressivamente più esteso, fino a raggiungere la massima ampiezza nell'ambito delle fasi mature e finali dell'età del Bronzo; a questa fase è attribuibile una grande struttura rettangolare a base incassata e con alzato in materiale deperibile, che probabilmente rivestiva la funzione di magazzino. L'abbandono del sito può essere datato intorno alla fine del VII sec. a.C. (Tunzi Sisto 1999; Nava, 1981)

Nell'area sono stati anche rinvenuti frammenti e strutture riferibili ad una fase di età storica. La ripresa dell'occupazione si ebbe in età tardoantica, fase a cui si attribuisce l'impianto di una necropoli e di un complesso abitativo, dotato di pavimentazione in acciottolato, pozzi per scarico della ceramica, lucerne, chiodi, ossi animali (Volpe 1990; Goffredo, Volpe 2005).

18. Località Ripalta - fattoria (età romana) FGBIS003765

Probabile fattoria individuata tramite fotointerpretazione (Goffredo 2006).

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **9** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

19. Località Masseria Fontanafigura - villaggio (età neolitica) FGBIS003753

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n.254).

19. Località Masseria Fontanafigura - villaggio (età neolitica) FGBIS003753

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n.253).

20. Località Masseria Cafora Lupi - villaggio (età neolitica) FGBIS003809

Piccolo villaggio trincerato con diametro di circa 80 metri (Jones 1987 n.133).

21. Località Coccia Piccola - villaggio (età neolitica) FGBIS003808

Villaggio trincerato di piccole dimensioni, definito da un solo fossato di forma approssimativamente ovoidale (Jones 1987 n.132).

22. Località Coccia - villaggio (età neolitica) FGBIS003807

Villaggio trincerato definito da due fossati, di forma approssimativamente circolare e diametro di circa 120 metri (Jones 1987 n.131)

23. Località Marana di Fontanafigura 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003810

Villaggio trincerato circondato da un solo fossato circolare con diametro di circa 95 metri (Jones 1987 n.134)

24. Località Marana di Fontanafigura 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003811

Villaggio trincerato definito da un fossato con diametro di circa 160 metri (Jones 1987 n.135).

25. Località Marana di Fontanafigura 3 - villaggio (età neolitica) FGBIU001133 FGBIS003812 FGBIU001134

Villaggio trincerato di forma approssimativamente circolare, definito da tre, forse quattro, fossati con diametro massimo di 270 metri e molteplici

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **10** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

compounds interni, uno dei quali costituito da un doppio fossato del diametro massimo di circa 22 m., localizzato nella parte orientale del villaggio, in prossimità del fossato più interno (Jones 1987 n.136).

26 Località Marana di Fontanafigura 4 - villaggio (età neolitica) FGBIS003813 FGBIU001136

Villaggio trincerato di dimensioni medio-grandi riconoscibile tramite foto aerea dalle anomalie nella crescita della vegetazione.

27. Località Marana di Fontanafigura 5 - villaggio (età neolitica) FGBIS003814 FGBIU001140

Piccolo villaggio di forma subcircolare definito da un fossato e circondato esternamente da altri due fossati (Jones 1987 n. 138).

28. Località Marana di Fontanafigura 6 - villaggio (età neolitica) FGBIS003815 FGBIU001143

Villaggio di forma approssimativamente subovoidale definito da due fossati, all'interno dei quali Jones riconosce alcuni "compounds" (Jones 1987 n.139).

29. Località Pozzo Marano - villaggio (età neolitica) FGBIS003756

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n. 238).

30. Località Pozzo Marano 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003755

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n. 241).

31. Località Masseria Pozzo Marano 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003818

Villaggio trincerato definito da un fossato (Jones 1987 n. 142).

32. Località Masseria Pozzo Marano 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003819

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **11** di **33**

Villagio trincerato di piccole dimensioni con diametro di circa 140 metri (Jones 1987 n. 143).

33. Località Masseria Pozzo Marano 3 - villaggio (età neolitica) FGBIS003820

Villaggio trincerato di forma subovoidale definito da un solo fossato (Jones 1987 n.144)

34. Località Masseria I Pavoni 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003804

Villaggio trincerato con diametro E-W di circa 170 metri. All'interno sono visibili tracce di almeno 4 compounds (Jones 1987 n. 127)

35. Località Masseria I Pavoni 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003805

Villaggio trincerato definito da un solo fossato con diametro di circa 160 metri (Jones 1987 n.128).

36. Località Pozzo Terraneo - villaggio (età neolitica) FGBIS003796

Villaggio trincerato di forma subovoidale, circondato da un solo fossato. Il diametro massimo è di circa 170 m in senso N-S (Jones 1987 n.119).

37. Località Pozzo Terraneo 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003797

Villaggio di piccole dimensioni, con diametro E-W di circa 150 m (Jones 1987 n.120).

38. Località Pozzo Terraneo 3 - villaggio (età neolitica) FGBIS003798

Piccolo villaggio di forma subcircolare, con almeno 4 compounds interni (Jones 1987 n.121).

39. Località Pozzo Terraneo 4 - villaggio (età neolitica) FGBIS003799

Villaggio trincerato, definito da un fossato con diametro E-W di circa 190 m (Jones 1987 n.122).

40. Località Pozzo Terraneo 5 - villaggio (età neolitica) FGBIS003800

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **12** di **33**

Piccolo villaggio trincerato di forma circolare, definito da un fossato. Diametro E-W di circa 135 metri (Jones 1987 n.123).

41. Località Pozzo Terraneo 6 - villaggio (età neolitica) FGBIS003801

Piccolo sito di forma circolare, con diametro N-S di circa 180 metri (Jones 1987 n.124).

42. Località Pozzo Terraneo 7 - villaggio (età neolitica) FGBIS003802

Villaggio trincerato di forma subcircoalre, definito da un fossato. Il diametro rilevabile è di circa 280 metri E-W (Jones 1987 n.125).

43. Località Pozzo Terraneo 8 - villaggio (età neolitica) FGBIS003803

Villaggio di piccole dimensioni, definito da un singolo fossato con un diametro di circa 185 metri in senso N-S (Jones 1987 n.126).

44. Località Masseria Canale Carrasso - villaggio (età neolitica) FGBIS003758

Villaggio individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n.236).

45. Località Canale Carrasso 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003757

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n.237)

46. Località Masseria Canale Carrasso 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003817

Villaggio trincerato definito da un solo fossato di circa 185 merti di diametro (Jones 1987 n.141).

47. Località Canale Carrasso 3 - villaggio (età neolitica) FGBIS003816

Area localizzata a circa 900 m a SO di Pozzo Terraneo caratterizzata dalla presenza di tracce labili visibili in fotografia aerea. Si tratta di tracce deboli relative a compounds, che indicano la presenza di un insediamento neolitico esteso su una superficie dal diametro pari a circa 150 m (Jones 1987 n.140).

48. Località Tre Titoli - villaggio (età neolitica) FGBIS000795

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **13** di **33**

Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale visibile in foto aerea.

49. Località Masseria Tre Titoli - villaggio (età neolitica) FGBIS003759

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n.242)

50. Località La Torre 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003821

Piccolo villaggio trincerato di forma circolare con un solo fossato con diametro di circa 120 metri in senso E-W (Jones 1987 n.145).

51. Località Torre 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003824

Villaggio trincerato di piccole dimensioni e forma approssimativamente circolare (Jones 1987 n. 148).

52. Località Torre 3- villaggio (età neolitica) FGBIS003825

Tracce non molto chiare riconducibili ad un villaggio trincerato (Jones 1987 n.149).

53. Località Torre 4 - villaggio (età neolitica) FGBIS003826

Villaggio trincerato con un solo fossato di diametro pari a circa 160 metri (Jones 1987 n.150).

54. Località Torre 5 - villaggio (età neolitica) FGBIS003827

Labili tracce di un villaggio trincerato (Jones 1987 n.151).

55. Località Torre 6 - villaggio (età neolitica) FGBIS003828

Villaggio trincerato di piccole dimensioni circondato da un solo fossato (Jones 1987 n.152).

56. Località Torre 7 - villaggio (età neolitica) FGBIS003829 Villaggio trincerato circondato da un fossato con diametro di circa 90 metri (Jones 1987 n.153).

57. Località Torre 1 - villaggio (età neolitica) FGBIS003822

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **14** di **33**

Villaggio trincerato definito da un fossato con diametro di circa 135 metri in senso E-W. Visibili all'interno almeno 8 compounds (Jones 1987 n.146).

58. Località La Torre 2 - villaggio (età neolitica) FGBIS003823

Villaggio trincerato poco leggibile (Jones 1987 n.147).

59. Torre Alemanna FGBIC000101

Il complesso di Torre Alemanna, situato a E di Cerignola, nell'attuale Borgo Libertà, si presenta come il risultato di differenti fasi costruttive; il complesso, infatti, racchiude al suo interno la Torre, riferibile alla fase insediativa di età medievale, e differenti corpi di fabbrica appartenenti ad epoca moderna, come il Palazzo dell'Abate con l'attigua loggia, il portale di ingresso e la Chiesa di Santa Maria Theotonicorum, riferibili all'attività edilizia promossa dai cardinali Nicola Caetani di Sermoneta e Pasquale Acquaviva d'Aragona sul finire del Settecento.

L'intero complesso, a seguito della fondazione di Borgo Libertà, venne inglobato nella borgata e subì diverse manomissioni che hanno profondamente compromesso e modificato la sua conformazione.

Torre Alemanna - masseria e corpo centrale medievale FGBIU000384 Allo stato attuale delle ricerche non è possibile fare ipotesi sull'aspetto del complesso di Torre Alemanna nel periodo medioevale. Nonostante questo, durante i lavori di restauro e le ricerche archeologiche, sono state portate alla luce tracce che permettono di affermare che il nucleo centrale del complesso, con la torre e verosimilmente con il perimetro del recinto ancora oggi riconoscibile, siano da ricondurre all'arrivo dei Teutonici. Inoltre durante i lavori è stata portata alla luce un abside, sotto il livello della pavimentazione del coro affrescato che, insieme ai dati relativi ai reperti e alle sepolture rinvenute, testimoniano l'esistenza di una struttura, verosimilmente afferibile ad una chiesa, databile ad una fase precedente rispetto all'arrivo dei Teutonici (De Vita 1982; Calò Mariani 2004).

Torre Alemanna - torre FGBIU000283

Il nome di Torre Alemanna compare, come riferimento topografico, in un documento del Codice Diplomatico Barlettano del 1334. Nella delimitazione dei confini di una proprietà si fa riferimento ad una "viam qua itur a Turri de Alamagnis". In documenti più tardi, ma anche nella cartografia di epoca moderna, il luogo è spesso citato con il toponimo Torre de la Manna. Per essere già nota in quell'epoca significa che essa esisteva da tempo. L'appellativo di Alemanna rinvia inoltre ai suoi fondatori, i Cavalieri

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **15** di **33**

Teutonici, ai quali Federico II donò (come attestano documenti del XIII secolo) delle terre presso Corneto, antico borgo medievale (distrutto nel 1349, nel corso delle guerre dinastiche che videro opposti Giovanna I d'Aragona e Carlo III di Napoli), i cui resti distano difatti poco più di un chilometro dal complesso. Il complesso di Torre Alemanna, è ritenuto dagli storici il più fiorente delle balie teutoniche in Puglia. Un centro talmente ricco (fra il XIV ed il XV secolo, possedeva oltre 2.800 ettari di terre) da consentire con la sua produzione zootecnica e cerealicola il sostentamento anche di San Leonardo di Siponto, da cui dipendeva, e degli altri insediamenti pugliesi aventi perlopiù valenza strategica e politica. L'intero possedimento fu nel 1483 ceduto dai Cavalieri alla Chiesa che, trasformandolo in Commenda concistoriale, lo gestì per mezzo procuratori. Qualche decennio dopo, nel 1525, Leandro Alberti descrive il monumento come meta di pellegrinaggi da parte di ex prigionieri che vi portavano ex-voto in onore di San Leonardo, ma al momento della visita il complesso appare in stato di abbandono ed a rischio di rovina. Appare molto probabile che in questo arco di tempo la comunità di Torre Alemanna visse una fase di transizione tale da determinarne un processo di degrado e trasformazione dell'originario assetto, così come si era stratificato nel corso del XIII e XIV secolo. Torre Alemanna appare oggi come un complesso masseriale dotato, per l'appunto, di una torre d'avvistamento a pianta quadrangolare di circa 10 metri di lato e 24 di altezza e di una serie di corpi di fabbrica edificati nel corso dei secoli per ospitare numerose destinazioni d'uso (residenziale, produttiva e di culto). Il vano di piano terra della torre, la cui altezza si estende fino al livello del 1º piano del complesso, è coperto con volta a crociera costolonata poggiante su quattro colonnine con capitelli gotici "a crochet". Esso, pregevolmente affrescato su tre lati e caratterizzato da un arco trionfale sulla parete ovest, è stato da sempre ritenuto una preesistente cappella, sulle cui mura, opportunamente raddoppiate, fu eretta la torre. La scoperta degli affreschi, datati alla seconda metà del XIII secolo, avvenne nel corso dei primi lavori di restauro nel 1989. Con il proseguo dei lavori (1997-2000), operando alcuni saggi conoscitivi all'interno dei muri, si è in realtà constatato che le modanature dell'arco trionfale svoltano nella muratura verso ovest rivelando che si tratta del presbiterio a pianta quadrata di una chiesa, probabilmente cistercense, la cui navata è oggi riconoscibile nella parte adiacente sul lato ovest. Inoltre, gli scavi archeologici operati nel 2003 nel presbiterio stesso hanno rivelato la preesistenza di un'ulteriore abside da relazionare ad una chiesa ancor più antica. Dunque è plausibile l'ipotesi che i Cavalieri, venuti in possesso dei terreni, abbiano eretto una torre sui resti di una chiesa edificandone, qualche decennio più tardi (XVI secolo), una nuova (oggi ancora esistente) dedicata prima a Santa Maria dei Teutonici, poi a San Leonardo. Fra il 1998

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **16** di **33**

ed il 2000, contemporaneamente ai restauri effettuati alla Torre, vennero condotte indagini archeologiche all'esterno della struttura fortificata.

Il piano superiore aveva tre finestre molto piccole. qui si trova anche l'ingresso originario. L'edificio semi-interrato individuato nei saggi condotti all'esterno Nord (un vero e proprio "butto") ha restituito ceramiche e vetri databili al XII secolo, mentre quello individuato nei saggi all'esterno Est materiali (ceramiche, vetri ed un tesoretto di monete in bronzo) di XIV secolo. All'esterno Ovest del complesso, inoltre, è stata rinvenuta la camera di combustione di una fornace in mattoni per la produzione di laterizi ed una discarica di scarti di varie attività produttive (De Vita 1982; Haseloff 1992; Calò Mariani 2004; Licinio 1998).

Torre Alemanna - Loggiato e cortile centrale FGBIU000381

Il cardinale Pasquale Acquaviva d'Aragona, nel 1750 a seguito del terremoto del 1731 che procurò gravi danni al complesso, fece realizzare importanti lavori all'interno del nucleo centrale per il consolidamento delle strutture, la costruzione dell'ingresso al cortile; promosse, inoltre, la costruzione del nuovo loggiato al centro del cortile al fine di mettere in comunicazione il palazzo dell'abate con il corpo della torre.

Ad attestare questi lavori ci sono due stemmi rappresentanti il cardinale Pasquale Acquaviva d'Aragona, posti a destra e a sinistra dell'ingresso del cortile a ovest del complesso, un'epigrafe posta sulla parete sinistra dell'ingresso e, infine, un'epigrafe posta al primo livello nel loggiato, sopra l'ingresso al corpo della torre.

L'ingresso al cortile presenta un portale con arco a tutto sesto con cornice in pietra e stemmi scultorei a destra e sinistra. L'androne d'ingresso è coperto da una volta a botte lunettata in mattoncini, sormontata da un vano accessibile dal "palazzo dell'abate" coperto a sua volta da una volta a botte e da una copertura a falde con coppi. Il loggiato presenta al piano terra una serie di archi e volte a crociera in mattoncini a sostegno delle strutture, una cornice marcapiano modanata e una porta d'ingresso con stipiti e architrave modanate. La serie di archi con pilastroni, su un basamento che funge da parapetto, presenta cornici e conci di chiave modanati, che a loro volta sostengono un coronamento con cornice sul quale poggiano la volta a botte dell'ambiente principale e la copertura a falda unica degli altri ambienti.

Torre Alemanna - Palazzo dell'Abate FGBIU000385

Con il passaggio di Torre Alemanna al cardinale Nicola Caetani di Sermoneta, il complesso subisce alcune modifiche oltre alla costruzione di un nuovo palazzo arrivato fino ai giorni e denominato "palazzo dell'abate". Un'epigrafe commemorativa visibile sul fronte sud del palazzo attesta la costruzione dello stesso dalle fondamenta nel 1570. Oltre l'epigrafe a

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **17** di **33**

testimoniare la committenza sul fronte est era presente lo stemma del cardinale Nicola Caetani, purtroppo non più visibile ma attestato da fonti d'archivio.

Il "palazzo dell'abate" presenta una struttura in muratura portante con orizzontamenti voltati a botte al primo livello e copertura a falde con capriate e coppi al secondo livello. La fabbrica presenta porte e finestre con architrave sui fronti est, sud e ovest, mentre sul fronte nord sono addossati la scala d'accesso al primo livello, le arcate di sostegno del loggiato settecentesco e i camminamenti coperti che conducono al terrazzo nord. All'interno troviamo alcuni focolari e camini che ne attestano la funzione abitativa, oltre ad un pregevole camino con scorniciati e decorazioni in pietra nella sala centrale sita al primo livello dell'edificio.

Torre Alemanna - Masseria e Corpo Sud FGBIU000497

Con la fondazione di Borgo Libertà, vengono effettuati numerosi lavori all'interno del complesso masseriale, con la demolizione di alcuni edifici del fronte ovest, del fronte sud e di parte della recinzione. Gli edifici demoliti facevano parte dell'ala sud/ovest del complesso, dove con molta probabilità avvenivano le attività manifatturiere legate alla vita della masseria. La parte di fabbricato non interessata dalla demolizione venne recuperata e convertita in circolo ricreativo per la borgata (De Vita 2001).

Torre Alemanna - Chiesa di Santa Maria Theotonicorum FGBIU000390 Con il "Palazzo dell'Abate", probabilmente il cardinale Nicola Caetani di Sermoneta, fece costruire negli stessi anni una nuova chiesa nell'area ovest del complesso masseriale. A testimoniarlo troviamo uno stemma con i simboli del cardinale posto in alto al centro della facciata.

La chiesa presenta una facciata a capanna con modanatura terminale a gola semplice, un piccolo campanile a vela con cornice curva; il portale d'ingresso, poi, è caratterizzato da stipiti e architrave scolpiti e da un frontone a timpano spezzato. Alle estremità dell'architrave sono scolpiti a bassorilievo due volti, uno maschile e uno femminile, che ritraggono, probabilmente, due benefattori. All'interno troviamo, insieme all'altare maggiore e due altari laterali in stile barocco, un' epigrafe e lo stemma del cardinale Pasquale Acquaviva d'Aragona, che testimoniano i lavori del 1750 per la riparazione della chiesa.

Nella chiesa, che ormai versava in un grave stato di degrado, vennero operati importanti restauri dall'Ente di Bonifica prima e dal Genio Civile poi. Venne demolito l'edificio attiguo a nord con il suo cortile porticato, realizzata una fodera in laterizi intonacati ad inglobare all'esterno le murature originarie della chiesa, rifatta la copertura a capriate della chiesa e costruito un nuovo edificio con cortile a nord della chiesa.

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **18** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

60. Località Borgo Libertà - villaggio (età neolitica) FGBIS003760

Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione (Brown 2004 n.234).

61. Località Coppa Capacciotti - villaggio (età neolitica) FGBIS000971

Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.

62. Località Coppa Capacciotti - villaggio (età neolitica) FGBIS000962

Villaggio neolitico di grandi dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale. Sono visibili anche alcuni compounds interni.

63. Località Coppa Capacciotti - villaggio (età neolitica) FGBIS000967

Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.

Località Capacciotti - villaggio (età neolitica) FGBIS000956

Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale. Sono visibili numerosi compounds interni.

65. Località Rovine - villaggio (età neolitica) FGBIS000952

Villaggio neolitico di medie dimensioni ben visibile in foto aerea.

66. Spavento – sito pluristratificato FGBIP000140

Ampia area caratterizzata dalla presenza di ceramica di impasto neolitica sulla superficie del terreno agricolo. L'area è collocata all'interno di un'area più vasta, nella quale la lettura aerofotografica e la successiva verifica sul campo hanno permesso di riconoscere la presenza di un villaggio, che ha restituito un'ampia varietà di tipologie ceramiche, alcune delle quali inquadrabili nel momento finale dell'Età del Bronzo (ciotole carenate con profilo a "S", ceramica protogeometrica iapigia); la continuità d'uso del sito di Spavento sino alla prima Età del Ferro è documentata dalla presenza di ceramica geometrica protodaunia (acroma e dipinta, con motivo a graticcio e a pseudotenda). Gli scavi condotti nell'area dell'abitato preliminarmente alla realizzazione di un parco eolico hanno consentito il rinvenimento di

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **19** di **33**

settori dell'abitato di IX - pieno VII sec. a.C. (piani di frequentazione e possibili strutture abitative di cui si segnalano unità capannicole con limitrofe aree ad uso domestico e una struttura di forma pseudo circolare forse adibita anch'essa a spazio abitativo) e di nuclei sepolcrali (sono state rinvenute complessivamente 7 tombe assegnabili, sulla base dei corredi funerari, nell'ambito del VIII sec. a.C.).

Nella parte orientale dell'area occupata da questo villaggio, è stata individuata una piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi di età tardoantica sulla superficie del terreno agricolo, riconducibile alla presenza di una casa rurale (Antonacci Sanpaolo 1991/1992; Corrente et al. 2014).

67. Località Spavento 1 - casa rurale (età tardoantica) FGBIS000620 FGBIU001013

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi di età tardoantica sulla superficie del terreno agricolo, riconducibile alla presenza di una casa rurale. L'area è collocata all'interno di una più vasta area riferibile alla presenza di un insediamento frequentato dal Neolitico all'età del Ferro.

68. Località Spavento 2 - villaggio (età del Bronzo e del Ferro) FGBIS000876

La lettura aerofotografica e la successiva verifica sul campo hanno permesso di riconoscere un'area riconducibile alla presenza di un villaggio, che ha restituito un'ampia varietà di tipologie ceramiche, alcune delle quali inquadrabili nel momento finale dell'Età del Bronzo (ciotole carenate con profilo a "S", ceramica protogeometrica iapigia); la continuità d'uso del sito di Spavento sino alla prima Età del Ferro è documentata dalla presenza di ceramica geometrica protodaunia (acroma e dipinta, con motivo a graticcio e a pseudotenda)

69. Località Spavento 3 - villaggio (età neolitica) FGBIS000627

Ampia area caratterizzata dalla presenza di ceramica di impasto neolitica sulla superficie del terreno agricolo. L'area è collocata all'interno di una più vasta area riferibile alla presenza di un grande villaggio abitato tra l'età del Bronzo e quella del Ferro, precisamente nella porzione sud-ovest.

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **20** di **33**

3. CAVIDOTTO

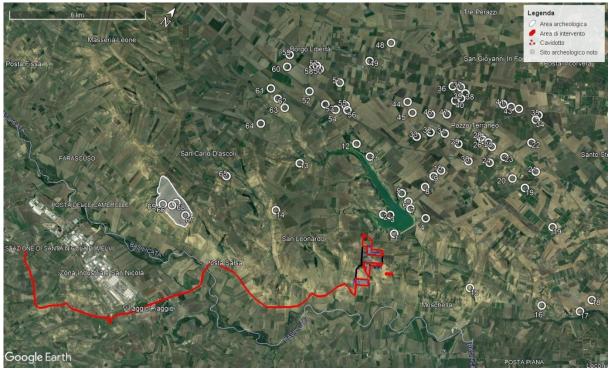


Fig. 5 – Tracciato del cavidotto in relazione alle evidenze archeologiche note nell'area.

Il tracciato del cavidotto che collega l'area di impianto alla Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV di Melfi segue la viabilità esistente, asfaltata o sterrata e non attraversa aree di interesse archeologico mantenendosi ad una distanza superiore ai 2,3 km dal sito noto più vicino (località Spavento n.67). Durante la ricognizione non sono stati riscontrati elementi archeologici inediti lungo il percorso (Fig. 5).

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **21** di **33**

4. RILIEVO FOTOGRAFICO



Fig. 6 – Aree oggetto di ricognizione sul terreno.

La visibilità del suolo nell'area oggetto degli interventi durante la ricognizione sul campo era generalmente scarsa o nulla dal momento che i campi interessati risultano adibiti a coltivo cerealicolo e che al momento della ricognizione le colture risultavano in piena maturazione. In aree puntiformi estremamente localizzate è stato possibile osservare il suolo senza tuttavia riscontrare alcuna presenza di elementi di interesse archeologico. La natura delle coltivazioni renderebbe peraltro molto evidente in quest'area l'eventuale presenza di strutture sepolte, qualora queste fossero presenti, ma l'analisi delle foto aeree ha dato esito negativo. Qui di seguito si allegano alcune foto della ricognizione sul campo.

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

VERIFICA PREVENTIVA

ARCHEOLOGICA

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **22** di **33**

Area 1





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **23** di **33**





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **24** di **33**





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **25** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

Area 2





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

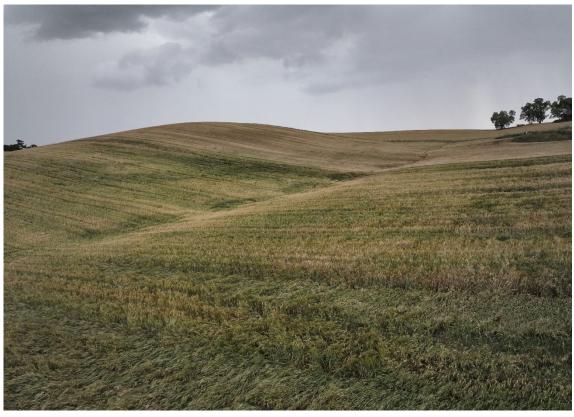
VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **26** di **33**





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **27** di **33**





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **28** di **33**

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

Area 3





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **29** di **33**





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **30** di **33**





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **31** di **33**





C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **32** di **33**

5. BIBLIOGRAFIA

Antonacci Sanpaolo E., 1991/1992, Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana.

Brown K.A., 2004, Aerial archaeology of the Tavoliere – the Italian air photographic record and the Riley archive, Accordia Research Papers, 9.

Calò Mariani M.S. 2004, Cavalieri Teutonici in Capitanata. L'Insediamento di Torre Alemanna

Compatangelo Soussignan R., 1999, Sur les routes d'Hannibal. Paysages de Campanie et d'Apulie, Institut des Sciences et Techniques de l'Antiquité (Collection « ISTA », 739), p. 224

Corrente M., Conte G., Musmeci D., Pierno M., Gravina Armando, 2014, Centralità politico-economica del sito di Spavento (Ascoli Satriano) tra prima età del Ferro e prima età arcaica.

De Vita R., 1982, Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia

Goffredo R., 2006, Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle, Atti del XXVI Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 2006, pp. 359-396.

Goffredo R., Volpe G., 2005, Il Progetto Valle dell'Ofanto: primi dati sulla Tarda Antichità e l'Alto Medioevo, in Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo (Foggia 2004), Atti STAIM 1, ed. G. Volpe, M. Turchiano, Bari 2005, pp. 223-240.

Haseloff A., 1992, Architettura sveva in Italia meridionale.

Jones G.D.B., 1987, Apulia: Vol. 1 Neolithic Settlement in the Tavoliere, The Society of Antiquaries of London.

Licinio R., 1998. Masserie Medievali. Masserie, massari e carestie da Federico II alla Dogana delle pecore.

Nava M.L., 1981, L'insediamento protostorico di S. Maria di Ripalta (Cerignola): prima campagna di scavi, Atti del 2° convegno sulla preistoria protostoria storia della Daunia, San Severo 28-30 novembre 1980, pp. 185-191 e tavole.

C.F. e P.IVA 02332890686 Viale Francesco Restelli 3/7 20124 Milano PEC: arngsolar2@pec.it

IMPIANTO AGRIVOLTAICO ASCOLI SATRIANO 29.9

VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO-MELFI, POTENZA-FOGGIA, PUGLIA-BASILICATA

AS29.9_29 Rev. 0

Pag. **33** di **33**

Riley D.N., 1992, New aerial reconnaissance in Apulia, Papers of the British School at Rome, 60, 291-307.

Tunzi Sisto A.M., 1999, Ipogei della Daunia. Preistoria di un territorio, Claudio Grenzi Editore, p. 320.

Volpe G., 1990, La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi, EDIPUGLIA, p. 316.

Whitehouse R., 2014, The chronology of the Neolithic ditched settlements of the Tavoliere and the Ofanto valley, Accordia Research Papers, 13.